

COMITES DI MONACO DI BAVIERA
Seduta n. 36 - venerdì 6 marzo 2009
Verbale

Luogo: Sede del Comites di Monaco di Baviera

Consiglieri Presenti: Miranda Alberti (fino alle 20:15), Roberto Basili, Claudio Cumani, Francesco Cuomo, Mattia Marino, Giuseppe Rende, Pier Luigi Sotgiu

Presenti inoltre: il Direttore dell'Ufficio Scuola del Consolato, dott. Antonio Cassonello; la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, dott.sa Giovanna Giancola Gruber (fino alle 19:00)

Consiglieri assenti giustificati: Vincenzo Cena, Carmine Macaluso, Patrizia Mariotti, Antonio Pellegrino, Mauro Ricci

Pubblico: Andrea D'Amicis, Andrea Masciavè

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della seduta n. 35 del 13.02.2009
3. Delibera di spesa per gli atti del convegno sulla Didattica integrativa
4. Politiche scolastiche
5. Varie ed eventuali

* * *

La seduta si apre alle ore 18:45.

In apertura di seduta, il presidente **Cumani** saluta la neodirettrice dell'Istituto Italiano di Cultura, dott.sa Giovanna Giancola Gruber, e la ringrazia per la sua presenza.

La dott.sa **Gruber** saluta il Comites di Monaco di Baviera, con il quale augura vivamente una proficua e fruttuosa collaborazione. I numerosi impegni di avvio delle sue attività le impediscono di partecipare alla seduta, ma ribadisce con convinzione la sua piena disponibilità ad un lavoro comune, a favore del nostro Paese e della sua immagine.

La dott.sa Gruber esce alle ore 19:00.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità (Alberti, Basili, Cumani, Cuomo, Marino, Rende, Sotgiu).

2. Approvazione del verbale della seduta n. 35 del 13.02.2009

Il consigliere **Sotgiu** chiede di segnalare nel verbale la sua contrarietà al pagamento anticipato dell'affitto all'Istituto Italiano di Cultura.

Il verbale così modificato viene approvato all'unanimità (Alberti, Basili, Cumani, Cuomo, Marino, Rende, Sotgiu).

3. Delibera di spesa per gli atti del convegno sulla Didattica integrativa

Il presidente **Cumani** presenta la proposta dell'Esecutivo di impegnare 4.000 euro per la preparazione e la pubblicazione degli atti della giornata di studi sulla didattica integrativa (principalmente per la sbobinatura e la traduzione delle relazioni, in quanto si prevede una stampa economica).

Per il consigliere **Sotgiu** bastano 1.000 euro.

Per i consiglieri **Rende** e **Marino** è importante registrare un lavoro qualificante e che ha registrato un notevole successo, in modo da poterlo valorizzare e riutilizzare, anche nei rapporti con le autorità e le realtà locali.

La proposta di delibera di spesa di 4.000 euro per la preparazione e la pubblicazione degli atti della giornata di studi sulla didattica integrativa viene approvata con 5 voti favorevoli (Alberti, Cumani, Cuomo, Marino, Rende) e due astensioni (Basili, Sotgiu).

4. Politiche scolastiche

Il presidente **Cumani** ringrazia il consigliere Macaluso, assente, per aver preparato la bozza di documento sui temi delle politiche scolastiche distribuita il 2 marzo, ed i consiglieri Basili, Sotgiu ed il sig. Masciavè per aver preparato la bozza di un documento alternativo, distribuita nella seduta odierna.

Vista l'assenza dell'estensore della prima bozza e la fresca distribuzione della seconda, i consiglieri presenti concordano nel non procedere ad alcuna votazione, valorizzando piuttosto la presenza del Direttore scolastico, dott. Cassonello, per discutere ed approfondire il tema degli interventi scolastici nella Circonscrizione consolare.

Il Direttore dell'Ufficio Scuola del Consolato, dott. **Cassonello**, inizia sottolineando la differenza fra interventi mirati al sostegno ed alla promozione del successo scolastico e gli interventi a favore della lingua e cultura italiana. L'Ufficio Scolastico del Consolato segue gli orientamenti dettati da Ministero ed Ambasciata, non sempre univoci: se l'indicazione di due anni fa è stata infatti di favorire gli interventi mirati al successo scolastico dei nostri ragazzi, l'ultima indicazione è quella di sostenere piuttosto i corsi di lingua e cultura italiana.

a. Corsi di sostegno

Nel 2006 l'orientamento era stato quello di razionalizzare gli interventi, sostituendo i sostegni singoli presso le famiglie con corsi di sostegno per piccoli gruppi in ambienti forniti dalle strutture scolastiche, e favorendo alcuni progetti pilota. Poiché le maggiori difficoltà risultano dalle differenze fra i sistemi scolastici italiano e bavarese, in particolare nella scelta precoce dell'indirizzo scolastico, le attività di sostegno regolare e sistematico erano considerate condizione necessaria per limitare i danni. Da notare che gli interventi di sostegno interessano soprattutto il tedesco e la matematica. A causa della carenza di personale dell'Ufficio Scuola del Consolato di Monaco di

Baviera, la gestione dei ragazzi afferenti ai corsi era stata inizialmente diretta dagli enti gestori stessi, che in alcuni casi ricevevano il modulo di richiesta di sostegno scolastico per i singoli ragazzi direttamente dai genitori o dalle scuole. Ma dalla fine del 2006 - dopo l'arrivo del Direttore Scolastico - la gestione era ritornata all'Amministrazione consolare: i genitori consegnavano il modulo di richiesta all'Ufficio Scuola e questi assegnava poi i ragazzi ai corsi gestiti dai diversi Enti gestori. Queste le dimensioni degli interventi, relative allo scorso anno scolastico:

- Sostegno scolastico: ca 120-130 ragazzi seguiti da ciascuno dei 3 Enti gestori
- Corsi di lingua e cultura italiana: ca. 250 ragazzi che partecipano ai corsi gestiti dai 3 Enti gestori, ca. 650 ragazzi che partecipano ai corsi gestiti dal *Kultusministerium* bavarese
- Gli studenti di corsi di sostegno scolastico non sono solitamente gli stessi dei corsi di lingua e cultura italiana (mancanza di tempo)

I risultati sono stati incoraggianti: un questionario distribuito all'inizio di questo anno scolastico (settembre 2008) a ca. 150 famiglie per verificare se i corsi di sostegno fossero stati soddisfacenti, utili, necessari, efficaci ha avuto ca. 65% di risposte con una stragrande maggioranza di risposte positive. Non ci sono state risposte negative, al contrario molti genitori hanno visto con estrema preoccupazione l'ipotesi di una fine dell'intervento di sostegno, sia nei casi dei ragazzi che vanno aiutati per evitare la bocciatura, sia nei casi dei ragazzi che vanno sostenuti nell'accesso a scuole di livello più "avanzato" (ginnasi, *Realschule*). A questo proposito bisogna notare che la stragrande maggioranza dei ragazzi dei corsi di sostegno sono stati promossi, ma che questo non basta: nella scuola tedesca è anche importante l'indirizzo e purtroppo il 63% dei nostri ragazzi conclude soltanto la *Hauptschule*, contro il 19% che conclude la *Realschule* ed il 17% che conclude il ginnasio.

Come già detto, quest'anno la situazione è molto cambiata: i tagli ai finanziamenti agli Enti gestori impongono una scelta a favore del sostegno ai ragazzi che rischiano la bocciatura rispetto al sostegno ai ragazzi che potrebbero accedere a ginnasi e *Realschule* (si tenga anche conto che spesso già gli insegnanti tedeschi sono più restii a firmare il modulo di richiesta di sostegno per gli alunni più bravi). L'indicazione di favorire i corsi di lingua e cultura italiana a scapito dei corsi di sostegno modifica ulteriormente la situazione.

Relativamente ai corsi pilota, l'anno scorso il „progetto Karlsfeld“ è stato un tentativo di superamento del sostegno tradizionale. Per motivi legali, la gestione amministrativa del progetto era a cura di un Ente gestore italiano (IAL-CISL), mentre lo SDI (*Sprachen & Dolmetscher Institut*) forniva gli insegnanti ed aveva la responsabilità didattica. Il sostegno era stato affidato a piccoli gruppi che si riunivano nelle strutture scolastiche: per raggiungere più bambini, per offrire una maggiore validità didattica, per qualificare l'integrazione nella realtà locale e sostenere così le capacità linguistiche dei ragazzi. Se i disguidi organizzativi dei primi tempi vanno imputati allo SDI, il fatto che ci fossero troppi soggetti coinvolti (Consolato, SDI, Enti gestori, strutture scolastiche ospitanti, ecc) ha inciso sulla macchinosità dell'organizzazione complessiva. Ha poi inciso anche l'atteggiamento dei genitori italiani, che non hanno compreso l'approccio didattico nuovo, basato su attività ludiche e di conversazione, interpretandolo come superficiale e ritirando quindi i propri figli. Quando sono rimase solo 6-7 famiglie, il progetto è stato interrotto. C'è da dire che anche la scuola tedesca non era entusiasta e si sentiva espropriata delle proprie prerogative. La collaborazione c'è stata col *Kultusministerium* e col Comune, non con i direttori scolastici. Anche in questo caso, l'eliminazione completa di tutti i finanziamenti a progetti innovativi compiuta quest'anno ha come conseguenza il fatto che il progetto non verrà ripreso.

Il Consolato di Monaco di Baviera ha sempre considerato importanti entrambi i fronti (sostegno scolastico e corsi di lingua e cultura italiana), intervenendo inoltre su un terzo fronte, quello della diffusione dell'insegnamento dell'italiano nella *Grundschule*, la scuola elementare bavarese. A questo proposito si segnalano i progetti AG (*Arbeitsgemeinschaft italienisch*), 2-3 ore settimanali di

lezioni di italiano in scuole elementari all'interno dell'orario scolastico tedesco: dalla singola esperienza dell'anno scolastico 2007-2008, si è passati a 3 casi nell'anno scolastico in corso (2008-2009). In aggiunta, ci sono i corsi di italiano negli asili comunali, organizzati dal Comune di Monaco (*Schulreferat*).

b. Corsi di lingua e cultura italiana

I ragazzi italiani a Monaco di Baviera in età scolare sono ca. 2.000, tra i 4.000 ed i 5.000 quelli nella circoscrizione consolare: c'è una buona potenzialità per allargare il raggio d'azione dei corsi di lingua e cultura italiana (che coprono circa 900 ragazzi).

Nel settembre 2008 in un incontro col *Kultusministerium* furono concordati i termini del passaggio di competenze per quanto riguarda i corsi MEU (*Muttersprachlicher Ergänzungsunterricht*). L'accordo prevede che il Consolato debba svolgere le funzioni precedentemente proprie dello *Schulamts*. Il *Kultusministerium* trasmette per via elettronica a tutte le *Grund* e *Hauptschule* il modulo bilingue di iscrizione ai corsi di lingua e cultura italiana, insieme ad un messaggio del Consolato. I Presidi trasmettono questi documenti alle famiglie italiane. Queste compilano il modulo e lo riconsegnano alla scuola. I Presidi infine trasmettono i moduli ricevuti al Consolato. Sulla base delle richieste ricevute, il Consolato - assieme ad Enti gestori e docenti direttamente assegnati dal Ministero - gestisce i corsi di lingua e cultura italiana.

Per i corsi di lingua e cultura italiana (non per i corsi di sostegno, che saranno organizzati di soli Enti gestori!) arriveranno quest'anno 3 docenti di nomina MAE (due provenienti da Stoccarda, uno da Berlino): questi copriranno il 30-40% della richiesta, il restante verrà coperto dagli Enti gestori. Se i tre docenti di nomina MAE permetteranno di garantire una certa offerta, si pone comunque il problema della disparità di trattamento con i docenti degli Enti gestori (ma questo è un problema che si pone anche per i contrattisti che lavorano presso i Consolati, che hanno un trattamento diverso rispetto ai dipendenti MAE distaccati). Dall'altra parte, quelli di nomina MAE sono docenti di ruolo in Italia, abilitati tramite concorso, mentre non è sempre chiara la qualifica dei docenti che lavorano per gli Enti gestori.

Il consigliere **Alberti** commenta che tale problema sarebbe affrontabile attraverso l'istituzione di una graduatoria per titoli e qualifiche (su definizione di Ministero ed Ambasciata).

Il dott. **Cassonello** spiega la procedura di assegnazione dei docenti di nomina MAE: in dicembre il MAE trasmette ai Consolati la documentazione per le richieste relative al contingente del successivo anno scolastico. Il Consolato prepara una sua proposta e convoca una riunione con le rappresentanze sindacali nella quale questa viene discussa ed eventualmente corretta. Il Consolato trasmette quindi la documentazione al MAE. Sia per l'anno scolastico 2008-2009 che per l'anno scolastico 2009-2010, nelle riunioni con le rappresentanze sindacali (il sig. Perrella di Norimberga per la UIL, il sig. Macaluso di Kaufbeuren per la CGIL) è stata unanimemente ribadita l'opinione che il problema della chiusura dei corsi MEU da parte del Governo bavarese deve essere risolto dallo Stato italiano e che per far questo siano necessari 10 insegnanti, che sono stati quindi richiesti al MAE. Quest'anno il MAE - che pure ha ridotto di 8 unità l'ammontare dei docenti inviati all'estero - attraverso una redistribuzione delle nomine ha concesso 3 unità alla nostra Circoscrizione consolare.

Il consigliere **Alberti** esce alle ore 20:35.

Il consigliere Rende ritiene comunque positivo l'arrivo di tre docenti ministeriali, che vanno a coprire in parte il taglio ai finanziamenti erogati a favore degli Enti gestori. Vede con favore l'eliminazione dei corsi di sostegno individuali a favore di attività a piccoli gruppi ed in ambito scolastico, perché più socializzanti ed economiche. È dispiaciuto per la fine del "Progetto Karlsfeld", dovuta anche al mancato coinvolgimento di referenti importanti nel mondo tedesco, come l'insegnante addetta dal Comune al raccordo con i genitori stranieri della *Hauptschule*, che gode di una certa influenza sull'atteggiamento dei genitori.

Il consigliere **Marino** critica le alte spese di gestione di alcuni Enti gestori.

Il consigliere **Sotgiu** chiede per le attività di sostegno che si coinvolgano i *Nachhilfeinstitute* (che oltretutto sono pagati dalle scuole tedesche) ed i docenti tedeschi in pensione.

Il dott. **Cassonello** sostiene che non sempre l'Ente gestore con spese di gestione minori risulta più efficace, anzi spesso offre di meno. Per quanto riguarda altre forme di sostegno che non siano gli Enti gestori, la regolamentazione ministeriale lo impedisce, riconoscendo i soli Enti gestori come aventi diritto di ricevere i finanziamenti statali. Lo stesso "Progetto Karlsfeld" era stato un tentativo per superare questa limitazione, coinvolgendo un Ente gestore per l'aspetto amministrativo del progetto. L'idea di fondo era quella di arrivare ad un coinvolgimento diretto degli stessi docenti tedeschi di ruolo. Gli stessi *Schulämter* avevano risposto positivamente all'idea. Ma ormai l'indicazione precisa è di favorire i corsi di lingua e cultura italiana ed a questo il Consolato si deve attenere. In generale, comunque, sulla questione di come ripartire le risorse tra i corsi di lingua e di cultura italiana e le attività di sostegno, la posizione del Consolato Generale di Monaco di Baviera - tenendo certo sempre presente l'orientamento ministeriale - è sempre quella di soddisfare, nei limiti del possibile, entrambe le richieste.

5. Varie ed eventuali

Non ci sono punti in discussione.

La riunione è sciolta alle 21.15

Il presente verbale viene approvato nella seduta del Comites n. 37 del 24.04.2009 (presenti: Miranda Alberti, Claudio Cumani, Francesco Cuomo, Carmine Macaluso, Giuseppe Rende, Mauro Ricci, Pier Luigi Sotgiu.

Favorevoli: Alberti, Cumani, Cuomo, Rende, Sotgiu.

Astenuti: Macaluso, Ricci - perché assenti nella seduta in questione)

Il presidente
Claudio Cumani

Il segretario
Miranda Alberti